

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia (La zona Intemelia)

Il sentiero Bicknell

Da Seborga al Monte Nero a Bordighera



Sviluppo: Seborga – Monte Nero - Bordighera

Dislivello: 150 m in salita – 650 m in discesa

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 9,5 Km

Ore di marcia: 3h 15'

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto usciamo al casello autostradale A10 di Bordighera dove si svolta a sinistra in direzione Seborga. In treno si scende alla stazione di Bordighera (linea Genova – Ventimiglia) dove si prende il bus RT per Seborga.

E' probabilmente uno dei sentieri più panoramici della fascia costiera dell'estremo ponente ligure. Partiamo dall'antico principato di Seborga, e mantenendoci a mezza costa si procede in direzione SW sul crinale tra Bordighera e Ospedaletti a partire dal Monte Nero, vero e proprio balcone panoramico sulla costa ponentina, le Alpi Liguri e la Costa Azzurra.

Il sentiero è dedicato al naturalista Clarence Bicknell, che si occupò tra le tante cose di catalogare le numerose incisioni rupestri della Valle delle Meraviglie. Numerose le sue pubblicazioni riguardo il campo della botanica. Questo itinerario non poteva che essere dedicato a lui, vista la grande presenza di essenze e fiori tipici della macchia mediterranea.

Partiamo da **Seborga** (477 m), e più precisamente dal piazzale sovrastante il paese (Piazza Martiri Patrioti). Passiamo a fianco della piccola chiesetta di S. Bernardo risalente al XIII sec. Prendiamo la strada che risale la vallata, e appena superato il cimitero seguiamo le indicazioni per Ospedaletti. Saliamo un breve tratto la strada selciata, e al primo bivio proseguiamo a destra lungo un sentiero che procede a mezza costa in una zona ricca di alberi di mimosa. In seguito ci addentriamo nell'umida valle del Torrente Sasso, passando in una bella pineta. Unico neo è il fondo fangoso del sentiero, specialmente dopo precipitazioni intense, dovuto al passaggio di mezzi motorizzati da cross.

La vista si apre verso l'abitato di Seborga adagiato su un costone panoramico, con vista sulla Costa Azzurra e le Alpi Liguri a fare da sfondo.

Superato un paio di guadi il sentiero comincia a guadagnare quota tra i pini, fino a raggiungere il crinale tra la costa e la valle del Sasso.

Dopo una quarantina di minuti raggiungiamo il **Passo del Ronco** (545 m), dove la vista comincia ad aprirsi verso la costa. Evitando lo sterrato in direzione sinistra, prendiamo la strada a destra evitando le numerose diramazioni che si staccano sui due lati.

Al successivo quadrivio, proseguiamo dritti sull'ampio sentiero che s'inerpica in direzione della vetta del **Monte Nero** (606 m – 1h di cammino da Seborga), massima culminazione del nostro itinerario.

Curiosamente la vetta non presenta molti spunti panoramici, poiché l'alta vegetazione impedisce una completa visione. Fortunatamente il tratto successivo in lenta discesa verso Bordighera offre numerosi spunti panoramici sulle Alpi Liguri (monti Grammondo, Toraggio, Pietravecchia, ecc..) e sulla Costa Azzurra fino a S. Tropez (foto). Nelle giornate più limpide si può scorgere il profilo della Corsica.

Più avanti il percorso è caratterizzato da un ampio sterrato dove convergono numerose strade che portano sui due versanti, mentre noi procediamo sulla zona di crinale.

Superiamo un punto di decollo per parapendii, dove si apre il panorama verso Ospedaletti e Sanremo. Superato un traliccio, si prosegue dritti, evitando la diramazione per Ospedaletti. Seguono altri due bivi con le diramazioni per Sasso, che non consideremo, mentre sorvoliamo sui tempi di percorrenza prima stimati in tempi ristretti, poi maggiorati di oltre mezz'ora. Dopo un'ampia curva, ci riportiamo in direzione est, ma quasi subito prendiamo un sentiero a destra in discesa. Abbandoniamo temporaneamente il segnavia bianco-rosso, per preferire un tracciato che gradualmente si allarga.

Percorriamo alcuni tornanti su strada sterrata fino a giungere in un valloncetto sopra l'autostrada A10. Giungiamo così in uno spiazzo dove il segnavia bianco – rosso ci porta verso destra. Ancora una breve discesa e siamo giunti sull'asfalto di una strada rotabile che prenderemo sulla destra.

Scomparsi i segnavia rosso – bianchi consideriamo quelli gialli, e percorriamo un tratto di rotabile fino ad individuare sulla sinistra, vicino ad una casa, poco oltre un gard rail, una discesa a scalini cementata che in breve si trasforma in sentiero e sbuca su un'altra rotabile.

Dopo un breve tratto d'asfalto prendiamo a destra Via Bernora, che scende velocemente verso valle. Seguita la via principale, e tralasciati alcuni bivi secondari, arriviamo a una stradina lastricata che passa accanto ad alcune serre con piante grasse.

Giunti a valle, superiamo il torrente Sasso, dove prendiamo sulla destra Via Beodo, che risale la collina di fronte a noi, e arriva al cancello di un cimitero. A fianco dell'accesso comincia una scalinata in pietra che risale velocemente le fasce terrazzate.

Arrivati ad una strada cementata procediamo a sinistra in piano, lungo un antico canale d'acqua, ora coperto. Questa via stretta passa tra un muro in pietra e alcune fasce terrazzate con palmizi. Questa zona è una delle poche in Liguria dove le palme crescono allo stato spontaneo.

Procedendo lungo il beodo passiamo sotto un tunnel ed arriviamo nel centro storico di **Bordighera Alta**, con le sue viuzze e la case in pietra addossate le une alle altre.

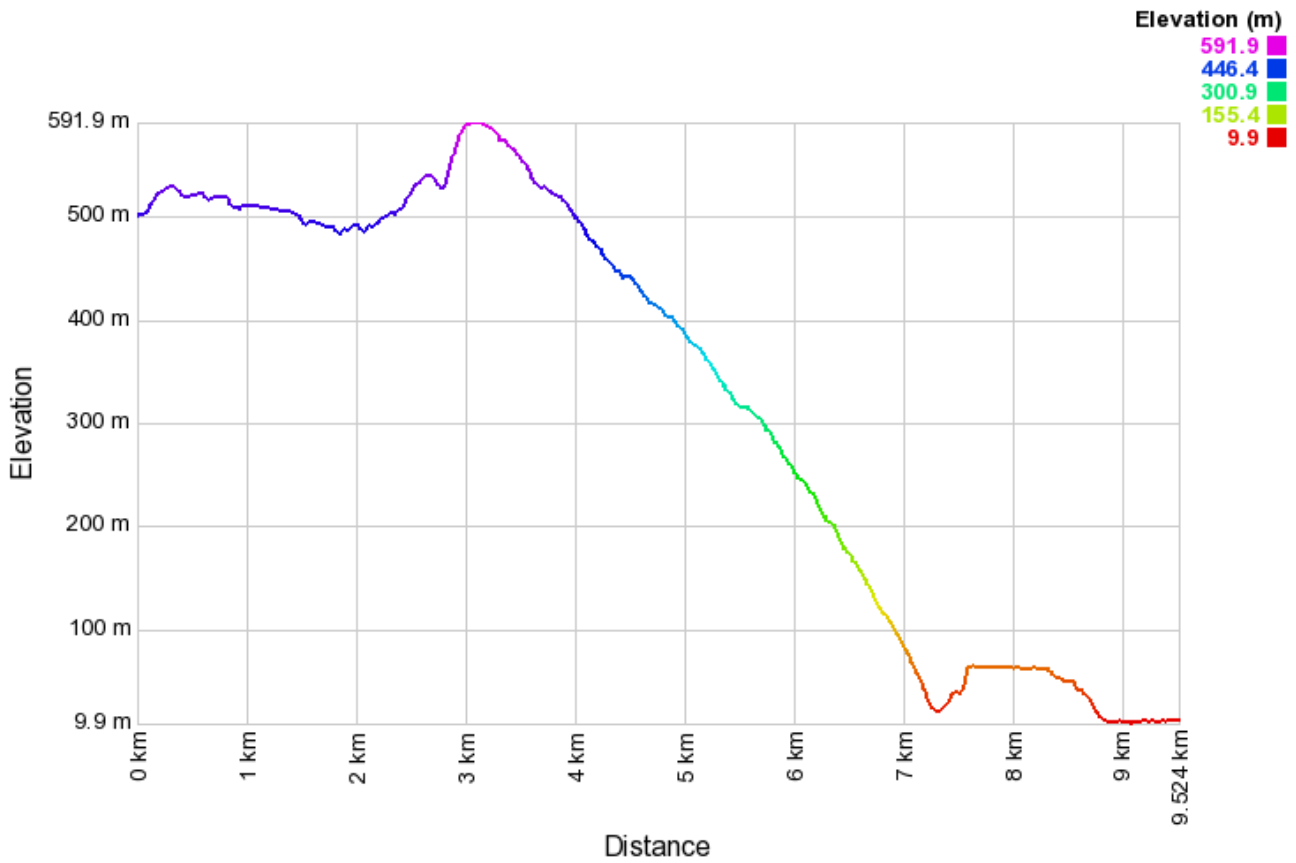
Sbuchiamo infine nel piazzale e nei giardini sovrastanti Capo S. Ampelio, il punto più meridionale della Liguria. Da qui si segue poi la passeggiata a mare di **Bordighera** fino ad arrivare alla stazione ferroviaria e il centro.

Un consiglio: quasi al termine dell'itinerario (vedi scheda) si può deviare alla volta del Giardino Esotico Pallanca dove sono presenti oltre 3000 specie di piante grasse.

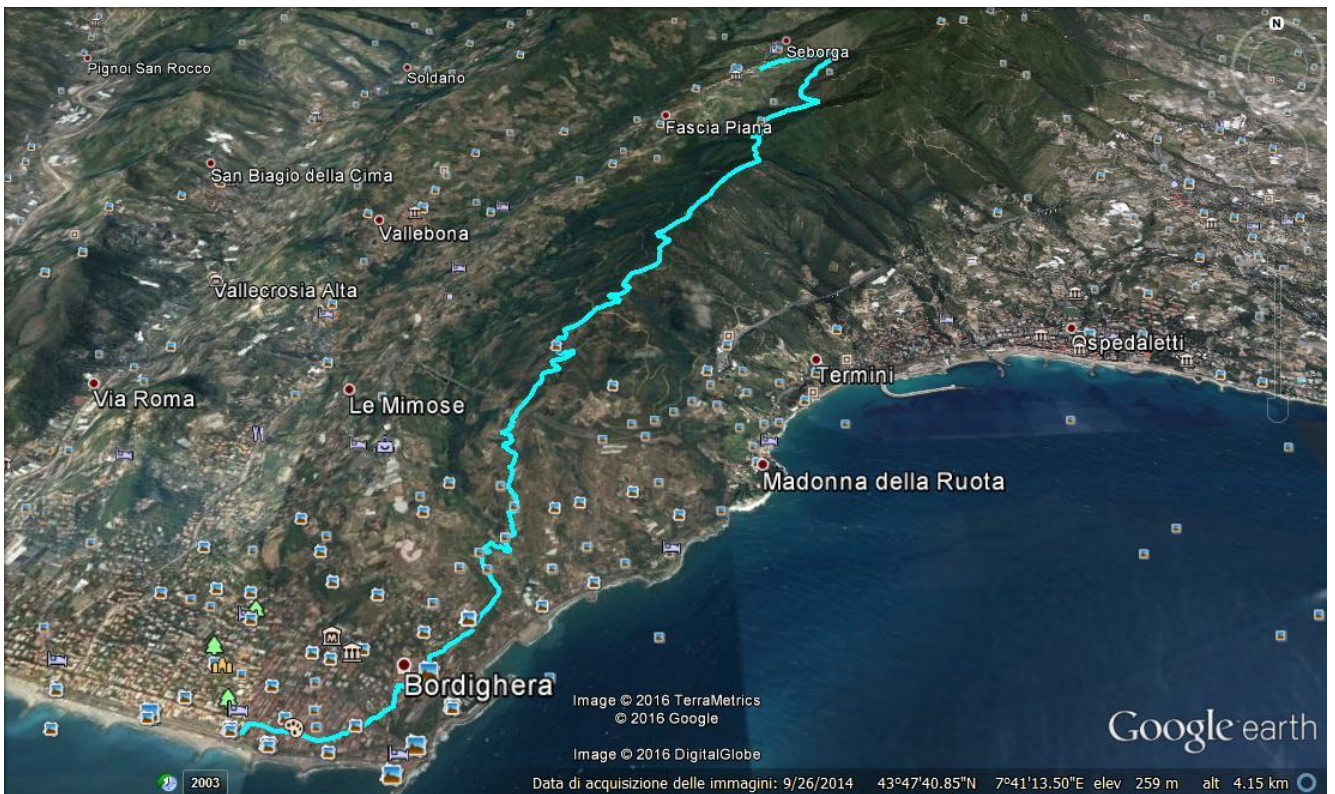
Riferimento cartografico: carta "Cote d'Azur – Riviera dei Fiori" – IGN – scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: luglio 2016





created by GPSvisualizer.com



© Marco Piana 2016